



Tribunale di Bergamo



Procura della Repubblica di Bergamo

n. 738/2020 prot. Trib.
n. 723/2020 prot. Procura

Il Presidente del Tribunale
Coordinatore del Giudice di Pace

Il Procuratore della Repubblica

Letto il D.L. 17 marzo 2020 n. 18;
vista l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia, n. 514, del 21 marzo 2020;
viste le delibere 11 e 5 marzo 2020 del Consiglio Superiore della Magistratura;
visto il DPCM 22 marzo 2020, che prevede anche per questo territorio delle drastiche limitazioni alla mobilità e alla vita sociale;
preso atto delle previsioni dell'art. 83, D.L. 17 marzo 2020, che prevede il rinvio d'ufficio di tutte le udienze, e la sospensione dei termini (salvo alcune tassative eccezioni);
sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;
richiamate le linee guida per contenere il rischio di diffusione del COVID-19 (coronavirus) emanate in data 9 marzo 2020 dalla Corte di Appello di Brescia, Procura Generale della Repubblica presso la stessa Corte, Tribunale di Sorveglianza, Tribunale ordinario di Brescia e Procura della Repubblica presso lo stesso Tribunale di Brescia, Tribunale per i Minori e Procura della Repubblica presso lo stesso Tribunale di Brescia;

DISPONGONO

- Le modalità di funzionamento degli uffici giudiziari (...) verranno mutate su quelle del periodo feriale con creazione di sezioni "feriali" e presidi.
- Le udienze (...) verranno rinviate fuori udienza a udienza fissa (...) e quindi comunicati tramite il Pct nei processi civili e a mezzo Pec nei processi penali ai difensori degli imputati/parti civili, anche quali domiciliatari degli imputati, e alla Procura della Repubblica in sede, onerando ciascuna parte per la controcitazione degli eventuali testi/consulenti previsti per l'udienza soppressa.
- Verranno altresì rinviati di ufficio (...) tutti i procedimenti relativi a detenuti che non abbiano richiesto la trattazione del procedimento.
- Quanto ai magistrati si limiterà la presenza in sede solo qualora l'attività lavorativa possa essere svolta solo in ufficio.
- Quanto al personale verrà incentivato il lavoro agile, quando possibile, anche sulla base delle prestazioni richieste. In caso di eccesso di richieste verranno privilegiati coloro che hanno figli che frequentano la scuola dell'obbligo e comunque minori di 14 anni.
- L'incentivazione delle videoconferenze e dell'utilizzo di sistemi da remoto, anche per colloqui dei difensori con i loro assistiti detenuti.
- L'obbligatorietà di utilizzo del PCT per quanto concerne il settore civile (salvo il minorile).
- L'apertura degli sportelli unicamente per ricezioni (o ritiro) di atti urgenti.
- La sospensione di tutte le attività di formazione, nonché riunioni associative e sindacali.

ACCESSO UFFICI AMMINISTRATIVI:

Fino a diversa disposizione è interdetto l'accesso agli uffici giudiziari da parte di chiunque, fatta eccezione per coloro che debbano svolgere attività urgenti, purché muniti dei DPI previsti dall'art 1 lett. J DPCM 1 marzo 2020, richiamato dal DPCM 4 marzo 2020 (mascherina e guanti di protezione).

Il personale addetto alla vigilanza, adeguatamente attrezzato con mascherina e guanti di protezione, dovrà richiedere e verificare l'urgenza dichiarata dall'utente.

L'accesso all'UNEP sarà consentito solo per gli atti urgenti ed indifferibili. Quanto all'attività esterna sarà limitata agli atti urgenti e indifferibili come definiti dal D.L. 18/2020 che saranno identificati dall'ufficiale giudiziario, secondo il suo prudente apprezzamento;

Quanto al Tribunale:

Per la segreteria della presidenza e del personale, viene costituito un presidio, con un'unità di personale.

Per il settore penale vengono costituiti due presidi, uno per il dibattimento e l'altro per l'ufficio GIP/GUP.

Direttore Simona Serrani: 035/4120828 – email simona.serrani@giustizia.it
Solo per il Dibattimento: 035/4120866 – email stefania.lombardo@giustizia.it

Per il settore civile viene costituito un presidio per le seguenti materie: volontaria giurisdizione, contenzioso, fallimento/esecuzione e lavoro.

Direttore Amm.vo Corciulo Francesca – 0354120655 - francesca.corciulo@giustizia.it
Solo per il mercoledì 25.03.2020: giovanna.perretta@giustizia.it – 035/4120630 –
Solo per il mercoledì 1.04.2020: giampiero.riva@giustizia.it – 035/4120626 –

Quanto alla Procura della Repubblica:

L'ufficio del PM di turno è garantito con il personale di tale ufficio i giorni del turno e quello immediatamente successivo.

Per la segreteria del procuratore viene costituito un presidio con un'unità di personale.

Tutte le segreterie centralizzate sono presidiate per l'accettazione delle richieste on-line e la successiva lavorazione.

L'ufficio portale NDR, l'ufficio dibattimento, l'ufficio del 415 bis, l'ufficio deposito atti, l'ufficio esecuzioni, e l'archivio sono chiusi al pubblico fino a diversa comunicazione. Per l'ufficio.

Vengono creati un presidio con un'unità di personale per l'iscrizione a mod. 21 delle notizie di reato per le quali si è già creato un arretrato dal 9 marzo 2020 e un presidio con un'unità per l'ufficio dibattimento.

Rilevato che la gestione ordinaria delle prestazioni lavorative deve essere garantita attraverso il ricorso allo smart working, si delegano i direttori amministrativi a predisporre i progetti per il personale dei settori di propria competenza non rientranti nei turni sopra indicati. I progetti saranno sottoscritti dal dipendente, dal direttore responsabile del settore di appartenenza e dal Procuratore quale dirigente amministrativo. Ogni direttore amministrativo redigerà i turni del personale di presidio di sua competenza.

Quanto alle denunce e querele inviate alla pec: cnr.procura.bergamo@giustiziacert.it deve essere allegata copia del documento di identità (se presentate da privato) o copia del tesserino dell'Ordine (se presentata da avvocato).

Quanto alle richieste di rilascio del certificato del casellario penale lo sportello rimarrà aperto all'utenza privata dalle ore 11.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì e il rilascio avverrà il giorno successivo. Le richieste non provenienti dal privato dovranno essere indirizzate a casellario.procura.bergamo@giustiziacert.it mentre il rilascio avverrà presso lo sportello nella giornata successiva e nell'orario sopra indicato.

Quanto alle richieste di trasmissione atti provenienti dal Tribunale di Brescia in funzione di Giudice del Riesame dovranno continuare a pervenire al numero di fax 035247433 e viene altresì istituita casella di posta elettronica riesame.procura.bergamo@giustizia.it alla quale avrà accesso tutto il personale di segreteria nonché i responsabili.

Per conferire con il Pubblico Ministero gli avvocati e la polizia Giudiziaria dovranno fissare appuntamento telefonico o mediante invio di mail all'indirizzo del Sostituto, prediligendo il sistema di collegamento in videoconferenza.

Si ribadisce che tutti i termini per richieste di interrogatorio e/o visione atti dopo la notifica dell'avviso ex art. 415 bis sono sospesi sino alla data del 15 aprile 2020. I termini riprenderanno a decorrere a partire dalla predetta data. La stessa sospensione dei termini a difesa vale anche per gli adempimenti relativi ai fascicoli notificati ai sensi dell'art. 408 c.p.p.

Quanto ai Vice Procuratori vengono autorizzati a svolgere il lavoro con la modalità *smart working* presso la loro abitazione con prelievo dei fascicoli e successiva restituzione e redazione di relazione del lavoro svolto, per il quale verrà riconosciuta una sola indennità.

SETTORE CIVILE

Dal 9 marzo al 15 aprile 2020 sono sospesi tutti i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili. Quando il termine è computato a ritroso e ricade, in tutto, od in parte, durante il periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine, in modo da consentirne il rispetto.

Tutte le udienze civili già fissate sino alla data del 15 aprile 2020, eccezione fatta per quelle nelle materie considerate urgenti e meglio individuate di seguito, sono state rinviate dall'art. 83, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

Sarà cura del Giudice o del Presidente del Collegio provvedere alla fissazione della nuova udienza. Il differimento sarà adottato in data successiva al 15 aprile 2020, considerato che non costituisce un provvedimento di carattere urgente e ne sarà data comunicazione preventiva tramite PCT.

Sarà invece assicurata la trattazione delle cause aventi ad oggetto le seguenti materie:

- nei procedimenti relativi ad *alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità, ai sensi dell'art. 433 e s.s. c.c.*;
- nei procedimenti *cautelari* aventi ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali della persona;
- nei procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di *tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori, e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti incompatibile con le sue condizioni di età e salute*;
- nei procedimenti di convalida del *trattamento sanitario obbligatorio di cui all'art. 35 L. 23.12.1978 n. 833*;
- nei procedimenti di cui all'art. 12 L. 22.5.1978 n. 194;
- nei procedimenti per l'adozione di *ordini di protezione contro gli abusi familiari*;
- nei procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea di competenza del Giudice di Pace;
- in quelli di cui *all'articolo 283, 351 e 373 del codice di procedura civile e, in genere, in tutti i procedimenti in cui la ritardata trattazione produrrebbe grave pregiudizio alle parti.*

La *dichiarazione di urgenza* è fatta dal Presidente del Tribunale e, in caso di suo impedimento, dai presidenti e coordinatori delle sezioni civili che qui vengono espressamente delegati e, per le cause già iniziate, dal giudice istruttore o dal collegio.

Al fine di evitare affollamenti negli Uffici e nelle Aule del Palazzo di Giustizia, è necessario prevedere, per le udienze che saranno tenute, l'accesso a rotazione di parti, testimoni e avvocati, nei limiti di capienza delle relative aule, *previa "calendarizzazione secondo fasce orarie prestabilite e differenziate"*¹; l'accesso limitato è garantito dall'individuazione di aree dedicate, *atte ad evitare il sovraffollamento nei corridoi e negli altri spazi comuni.*

Per le sole udienze civili, potrà farsi altresì ricorso alla videoconferenza, nelle materie consentite, *previa istanza degli avvocati interessati, depositata telematicamente nel fascicolo pertinente, con congruo preavviso rispetto all'udienza successiva*, salva la verifica caso per caso della possibilità tecnica di detta modalità di espletamento dell'udienza.

¹ Art. 2, Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense del 28/02/2020.

SETTORE PENALE

Dal 9 marzo al 15 aprile 2020 sono sospesi tutti i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti penali e, dunque, per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione dei provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione; per le impugnazioni (cautelari e di merito, ivi comprese le opposizioni ai decreti penali di condanna e quelle alla richiesta di archiviazione) e, in genere, tutti i termini procedurali.

Ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo,

Quando il termine è computato a ritroso (e.g. lista testi) e ricade, in tutto, od in parte, durante il periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine, in modo da consentirne il rispetto.

Gli atti penali endoprocessuali urgenti devono essere depositati in modalità telematica e per le urgenze relative all'esame degli atti del fascicolo delle udienze che si celebreranno, come infra indicato, i Difensori prenderanno appuntamento telefonico con il personale di cancelleria/segreteria dei vari uffici in modo che le richieste vengano scaglionate nei giorni immediatamente successivi ad orari fissi.

Sino alla data del 15 aprile 2020 saranno assicurate le attività, udienze comprese, riguardanti:

- convalida dell'arresto o del fermo ed interrogatori di garanzia ad opera dei GIP a seguito dell'esecuzione di misure cautelari, anche con le modalità di cui all'art. 146 bis commi 3, 4 e 5 disp. att. c.p.p.;
- i procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 c.p.p.;
- i procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e misure cautelari, udienze nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione solo se i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedano che si proceda;
- gli incidenti probatori di cui all'art. 392 c.p.p. che presentano carattere di urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili; la dichiarazione di urgenza sarà fatta dal Giudice o dal Presidente del Collegio su richiesta di parte.

Le udienze a carico di sottoposti a misure di sicurezza detentive od a misure cautelari, ferma l'applicazione dell'art. 472 co. 3 c.p.p., e sempre che gli interessati o i loro difensori ne facciano espressa richiesta, saranno celebrate ove possibile mediante videoconferenza con le modalità di cui all'art. 146 bis commi 3, 4 e 5 disp. att. c.p.p.

Per i procedimenti sia innanzi alla sezione del dibattimento penale che alla sezione GIP/GUP il corso della prescrizione e i termini di cui agli artt. 303 e 308 c.p.p., rimarranno sospesi dal 9 marzo al 15 aprile 2020.

Le restanti udienze penali già fissate fino al 15 aprile 2020 saranno rinviate a cura del Giudice o del Presidente del Collegio. Il differimento sarà adottato in data successiva al 15 aprile 2020, considerato che non costituisce un provvedimento di carattere urgente.

I rinvii saranno comunicati alle parti ed ai loro difensori a cura della cancelleria. Quanto ai testimoni già intimati a comparire saranno controcitati a cura del P.M., se testi a carico, o del difensore se testi a difesa.

Per il personale è stato incentivato il lavoro agile, sulla base delle prestazioni richieste e compatibili con il tipo di prestazione lavorativa.

In caso di eccesso di richieste verranno privilegiati coloro che hanno figli che frequentano la scuola dell'obbligo e comunque minori di 14 anni.

COMUNICANO

- che entrambi gli Uffici hanno provveduto ad acquistare dispenser di disinfettante "Shuffle no touche",
- che entrambi gli Uffici si sono dotati di guanti in lattice monouso, che sono a disposizione del personale che ne faccia richiesta;
- che entrambi gli Uffici hanno acquistato mascherine e salviettine disinfettanti per superfici, che saranno consegnate a breve;
- che è stata richiesta una seconda sanificazione degli ambienti sia del Tribunale che della Procura.

RACCOMANDANO

A tutto il personale il rispetto delle misure di sicurezza dettate dall'autorità sanitaria per il contenimento della diffusione del coronavirus.

Tutto il personale è tenuto:

- a indossare guanti e mascherine già in dotazione quando presta attività lavorativa in ufficio;
- a non stazionare in gruppo in luoghi di lavoro;
- a non presenziare nello stesso locale di lavoro in più di una persona;
- a segnalare agli scriventi o ai rispettivi uffici (tribunale.bergamo@giustizia.it) (ufficiopersonale.procura.bergamo@giustizia.it) qualunque circostanza che imponga la quarantena;
- a rispettare l'attività lavorativa come sopra specificata.

Si confida nella collaborazione di tutti, allo scopo di limitare disagi all'utenza, qualificata e non, pur nel rispetto delle misure atte a prevenire rischi alla salute.

DISPONGONO

che il presente provvedimento venga trasmesso ai magistrati togati e onorari, ai direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, alla Polizia Giudiziaria interna ed esterna, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, alle RSU, sede.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Brescia e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia.

Bergamo, 26 marzo 2020

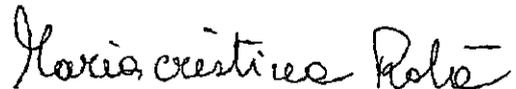
Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia



Il Procuratore della Repubblica ff.

Maria Cristina Rota





Tribunale di Bergamo

Prot. N. /20

Il Presidente

ad esplicazione ed in attuazione del decreto n. 13 del 26.03.2020, con riferimento al Tribunale di Bergamo, precisa quanto segue.

In attuazione della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida ministeriali del 19.03.2020 in materia di lavoro agile, diramate a tutto il personale, la gestione ordinaria delle prestazioni lavorative è garantita attraverso il ricorso allo smart working e all'accesso alla piattaforma E-learning, per la quale sono già state inoltrate 72 richieste di abilitazione (in data 23.03.2020).

Accanto alle attività non differibili di competenza dei presidi fisici all'interno degli Uffici, il resto delle attività "ordinarie" deve essere dunque necessariamente espletato in modalità di lavoro agile (vds. nota di questo Presidente del 17.03.2020, prot. n. 194/2020, indirizzata ai direttori).

Risultando ormai superato, per l'accesso a tale modalità lavorativa il principio della domanda, i direttori amministrativi sono stati incaricati dell'organizzazione e del controllo del personale amministrativo nella progettazione e nello svolgimento del lavoro agile per i settori di rispettiva competenza (con provvedimento del 24.3.2020, prot. n.208/2020). Il lavoratore sottoscriverà, per conoscenza e accettazione, il progetto assegnatogli. Permane evidente - come ribadito anche dalle Linee Guida ministeriali al punto 5) - "l'obbligo di leale collaborazione del dipendente con il datore nella individuazione delle attività di sua pertinenza delocalizzabili e prima ancora nella segnalazione della strumentazione informatica (già concessa dall'Amministrazione ovvero nella propria personale disponibilità), utilizzabile per lo svolgimento della prestazione da remoto."

Ogni direttore predispose, inoltre, i turni del personale di presidio di sua competenza.

Il personale presente in Ufficio è solo quello facente parte dei presidi pari a 10 unità (1 in segreteria, 3 al civile, 3 al dibattimento e 3 al GIP GUP) più i direttori delegati da questo Presidente del coordinamento dei presidi e dell'organizzazione del lavoro agile. Fa parte dei presidi personale appartenente alle qualifiche di funzionario giudiziario, cancelliere, assistente giudiziario e in alcuni casi operatore giudiziario, sulla base anche delle presenze in servizio, essendo la situazione emergenziale a causa delle numerose malattie.

I referenti per eventuali informazioni telefoniche o via e-mail sono:

SETTORE PENALE

Direttore dott.ssa Simona Serrani

tel.0354120828 - email simona.serrani@giustizia.it (Dibattimento e GIP-GUP)

Cancelliere Stefania Lombardo
tel. 0354120866 – email stefania.lombardo@giustizia.it (solo Dibattimento)

SETTORE CIVILE (ove viene costituito un presidio per volontaria giurisdizione, contenzioso, fallimenti/esecuzioni e lavoro)

Direttore dott.ssa Francesca Corciulo
tel. 0354120655 – email francesca.corciulo@giustizia.it

tutti i mercoledì il Cancelliere Giampiero Riva
tel. 0354120626 – email giampiero.riva@giustizia.it

Presidi minimi sono previsti anche per l'Ufficio NEP e gli Uffici del Giudice di Pace sulla base del personale in servizio.

Anche presso tali Uffici per il restante personale sono stati predisposti progetti di lavoro agile.

Quanto al settore civile si ribadisce che tutte le udienze civili già fissate sino alla data del 15 aprile 2020, eccezione fatta per quelle nelle materie considerate urgenti e meglio individuate nel decreto 13/2020, sono state rinviate dall'art. 83, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

Sarà cura del Giudice o del Presidente del Collegio provvedere alla fissazione delle nuove udienze. Il differimento sarà adottato in data successiva al 15 aprile 2020, considerato che non costituisce un provvedimento di carattere urgente e ne sarà data comunicazione preventiva tramite PCT, al termine del periodo di sospensione.

Si dispone che il presente provvedimento, costituente parte integrante del decreto n. 13 del 26.03.2020, venga trasmesso ai magistrati togati e onorari, ai direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, alle RSU, alla Procura della Repubblica di Bergamo.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Brescia.

Bergamo, 30 MAR. 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Cesare de Sapia

